



COMUNE DI
BRESCIA



Domenica 1° dicembre alle ore 18.00 “Luci al Grande”

Si accende l'installazione luminosa “Partiture di luce” che trasformerà in un concerto visivo la facciata del Teatro Grande di Brescia dal 1 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025

Dalla collaborazione tra Fondazione Banco dell'energia, Fondazione Teatro Grande, Comune di Brescia e A2A nasce “Luci al Grande”, l'iniziativa che vedrà domenica 1° dicembre l'accensione di una installazione luminosa site specific che illuminerà la facciata del Teatro Grande fino al 6 gennaio. L'evento, che segnerà l'avvio del palinsesto di iniziative natalizie del Comune di Brescia, sarà arricchito dalla partecipazione musicale dei Mascoulisse Quartet, quartetto di tromboni, nato a Brescia e negli anni si è esibito in palchi prestigiosi in Europa, Usa, Oman, Cina, che unisce virtuosismo e passione.

Nel suggestivo scenario del Teatro bresciano, il light designer Daniele Davino - con la direzione artistica di Angelo Bonello - realizza un'illuminazione architettonica dinamica della facciata monumentale di ingresso al teatro trasformando lo spazio urbano in un concerto visivo dove luce e musica, sincronizzate, si intrecciano in una perfetta armonia.

Le luci, protagoniste della scena, danzano seguendo il ritmo della colonna sonora originale appositamente composta da Francesca Formisano, creando un'armonia tra il suono e le sorgenti luminose.

La linea melodica guida una coreografia luminosa che avvolge e trasforma l'architettura in una performance dinamica. *Partiture di luce* non si limita a decorare la facciata del teatro, ma la trasforma in un'esperienza immersiva sottolineando il potere dell'arte di rinnovare la percezione dell'ambiente che ci circonda.

L'installazione diventa un'opportunità per rafforzare il coinvolgimento dei cittadini, invitandoli a riscoprire gli spazi quotidiani con uno sguardo nuovo. *Partiture di luce* celebra il patrimonio architettonico bresciano, ma anche la volontà di portare l'arte all'aperto, rendendola accessibile e fruibile al pubblico, invitandolo a partecipare attivamente, a sentire la musica attraverso gli occhi e a vedere la luce come un'estensione sonora, rendendo così l'architettura un organismo vivo. Un'opera di lighting design che accende Brescia nel segno della partecipazione e della condivisione, illuminando non solo l'edificio ma anche il legame con il teatro come luogo di incontro e meraviglia.

Daniele Davino, con maestria tecnica e sensibilità artistica, plasma il Teatro Grande in una dimensione onirica dove il visibile e l'invisibile si incontrano in un continuo gioco di rivelazioni attraverso un'innovativa fusione tra arte, tecnologia e spazio urbano mostrando nuovi modi di vivere e sentire la città.

L'iniziativa contribuisce inoltre a favorire la conoscenza delle attività di **Fondazione Banco dell'energia**, promossa da A2A e dalle sue Fondazioni ASM, AEM, LGH, che ha l'obiettivo di raccogliere fondi per sostenere, attraverso il meccanismo della solidarietà indiretta, persone e famiglie in situazione di vulnerabilità economica e sociale, ponendo particolare attenzione al tema della povertà energetica.

A2A E I TEATRI

A2A dimostra il proprio impegno verso le comunità in cui è presente, sostenendo le principali istituzioni teatrali che arricchiscono il dibattito culturale e migliorano la qualità della vita delle persone. A2A da anni è al fianco di Teatro Grande di Brescia e CTB – Centro Teatrale Bresciano, Teatro Donizetti di Bergamo, Teatro Ponchielli di Cremona e Teatro alla Scala di Milano. A2A collabora in modo strategico e continuativo con i partner teatrali, per rafforzare il legame tra arte e solidarietà sociale, incrementare la partecipazione del pubblico al teatro, promuovere l'utilizzo di strumenti di comunicazione digitale e sostenere progetti che integrino diverse discipline artistiche. È stata così avviata la coprogettazione di numerose iniziative condivise con finalità di sostegno al Banco dell'energia, l'ente filantropico promosso da A2A e dalle sue Fondazioni Aem, Asm e Lgh, che sostiene le persone in situazioni di vulnerabilità economica e sociale, con particolare attenzione alla povertà energetica.

FONDAZIONE BANCO DELL'ENERGIA

Dal 2016 Fondazione Banco dell'energia ha raccolto e distribuito oltre 13 milioni di euro e aiutato 13.000 beneficiari, operando attraverso interventi in sostegno di persone in difficoltà e iniziative formative e di sensibilizzazione per aumentare la cultura e la consapevolezza sui consumi e l'efficientamento energetico. Tra queste, il Manifesto "Insieme per contrastare la povertà energetica", a cui hanno aderito oltre 80 stakeholder tra aziende, organizzazioni del terzo settore, associazioni e istituti di ricerca, network che garantisce la realizzazione di numerosi progetti di solidarietà su tutto il territorio nazionale. Fanno parte del Board della Fondazione Banco dell'energia, oltre ai Soci Fondatori A2A e le sue Fondazioni AEM, ASM e LGH, anche Edison, Eni Plenitude ed Iren.

Angelo Bonello

Artista multidisciplinare e light artist che ha realizzato opere, progetti e spettacoli in tutto il mondo: le sue opere di light art sono state esposte nei più importanti contesti internazionali con installazioni permanenti e temporanee a Londra, Toronto, Washington, Riyadh, Singapore, Amsterdam, Chengdu, Sydney. Ha creato oltre centocinquanta progetti, realizzati in quaranta paesi nel mondo ed è direttore artistico di programmi televisivi di successo, fondatore del Kitonb Creative Studio, oltre ad aver curato la direzione artistica di Light is Life – Festa delle luci A2A a Brescia, Bergamo e Monte Isola per la Capitale Italiana della Cultura 2023.

Daniele Davino

Daniele Davino (1981) si appassiona giovanissimo alle arti, in particolare al teatro e alla fotografia. Inizia così un percorso di vita che intreccia agli studi classici il lavoro come tecnico luci teatrale.

Nel corso degli anni si specializza nel light design in molteplici campi dell'intrattenimento, dando vita a delle collaborazioni stabili nel campo del teatro contemporaneo, degli eventi, della televisione, della moda e della visual art. In particolare concentra i suoi interessi nel campo delle arti visive. Integrando la passione per l'informatica e per la storia della luce con le novità della digital art, produce installazioni multimediali, sperimentando con le varie forme della luce e del suono.